

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00205572

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stola

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Bolzano Novarese

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1649

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura milanese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica seta/ damasco

MTC - Materia e tecnica cotone/ tela

MTC - Materia e tecnica filo dorato/ lavorazione a telaio/ lavorazione a fuselli

MTC - Materia e tecnica filo di seta

MIS - MISURE

MISA - Altezza 225

MISL - Larghezza	23
MISV - Varie	larghezza minima dell'aletta 12/ altezza frangia 6.5/ altezza gallone 1/ altezza merletto 1/ altezza nastro 1.5/ lunghezza nastro 14/ lunghezza fiocco 9/ lunghezza cordoni in seta 23
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	La stola è stata rifoderata con tela di cotone cucita a macchina; sono frutto di un rimaneggiamento il fiocco, le frange e il merletto.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La stola è formata da 3 frammenti di damasco di seta rossa. Il damasco è decorato con un motivo formato da grandi maglie create da un grosso tronco sul quale si avviluppano foglie. Dai tronchi inoltre si dipartono sottili racemi fioriti. La stola presenta, al centro del troncone e sulle alette, tre croci eseguite con un gallone in oro filato, decorato con motivi geometrici. I bordi sono rifiniti con un merletto in oro filato e lamellare, eseguito a fuselli, ornato con un motivo a piccole valve. Lungo l'orlo delle alette è stata applicata una frangia in oro filato. Al centro, su un lato, è stato applicato un nastro in tela di cotone rosso. Su un lato è stato cucito un fiocco, dalla forma conica, in oro filato, trattenuta da una coppia di cordoni in oro filato, intrecciato a seta gialla. La fodera è realizzata con 8 frammenti di tela di cotone rosso.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il tessuto è una delle innumerevoli varianti del motivo a grandi maglie formate da tronchi, assai diffusa nell'area del novarese (A. M. COLOMBO, I damaschi tra Cinquecento e Seicento: un'indagine territoriale, in P. VENTUROLI (a cura di), I tessili nell'età di Carlo Bascapè vescovo di Novara (1593-1615), catalogo della mostra, Novara 1994, pp. 66-70). Fra le numerose testimonianze, si possono citare il manto del piviale della prima metà del Seicento della parrocchiale di San Lorenzo a Bognanco Dentro (P. VENTUROLI (a cura di), I tessili nell'età di Carlo Bascapè vescovo di Novara (1593-1615), catalogo della mostra, Novara 1994, pp. 246-247, scheda n. 25 di A. M. Colombo), il paliotto della parrocchiale dei Santi Andrea e Gaudenzio Valduggia (Ibid. pp. 206-208, scheda n. 11 di A. M. Colombo) e il baldacchino processional e del 1658 della chiesa parrocchiale di San Giacomo a Campertogno (Ibid. pp. 218-220, scheda n. 14 di A. M. Colombo) e il piviale, collocato fra il 1598 ed il 1618, della Basilica di San Giulio (F. FIORI, I paramenti della Basilica: note storiche e tecniche, in San Giulio e la sua isola nel XVI centenario di San Giulio, Novara 2000, p. 227) ; Dal momento che la critica è concorde ad attribuire questa tipologia tessile ad una manifattura milanese (A. M. COLOMBO, I damaschi tra Cinquecento e Seicento: un'indagine territoriale, in P. VENTUROLI (a cura di), I tessili nell'età di Carlo Bascapè vescovo di Novara (1593-1615), catalogo della mostra, Novara 1994, pp. 61-63), si ricollega all'ambiente lombardo il damasco e lo si data alla prima metà del Seicento..

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 195581

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Venturoli P.

BIBD - Anno di edizione

1994

BIBN - V., pp., nn.

pp. 206-208, 246-248, nn. 11, 25

BIBI - V., tavv., figg.

tavv. 14, 65

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Colombo A.M.

BIBD - Anno di edizione

1994

BIBN - V., pp., nn.

pp. 61-63, 66-70

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Fiori F.

BIBD - Anno di edizione

2000

BIBN - V., pp., nn.

p. 227

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2002

CMPN - Nome

Bovenzi G.L.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Bava A.M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Pivotto P.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)